



Originale

N. 13 Reg.

COMUNE DI VALLE DI CADORE  
PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - FISSAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì VENTICINQUE del mese di LUGLIO  
alle ore 19,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi  
recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Reg. Albo n. 538

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.  
Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, - 5 AGO. 2014

Il Messo Comunale

Intervennero i Signori:	<i>Presenti</i>
1. SAVARIS Bruno	....SI
2. TOSCANI Matteo	....SI
3. DA FIES Elena	....SI
4. SORAVIA Renzo	....SI
5. BATTISTELLA Daniel	....SI
6. DEL LONGO Giuliano	....SI
7. SVALUTO M. Carmen	....SI
8. BATTISTON Diego	....SI
9. CILIOTTA Tito	....SI
10. TOSCANI Arturo	....SI
11. SORAVIA Claudio	....NO
12. OLIVOTTI Pino	....SI
13. SORAVIA Maura	....SI

Presenti N. 12

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. ssa Ornella BOSCARIN.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Dr. Bruno SAVARIS nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - FISSAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.**

Il Responsabile del Servizio Tecnico interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....rag. Giorgio De Col.....

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA .....rag. Giorgio De Col.....

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali;

**DATO ATTO** che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**VISTO** il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

**DATO ATTO** che la disciplina dell'IMU fa capo all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011;

**VISTE** le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13;

**VISTE** le numerose modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dalla sua introduzione ad oggi, ed evidenziate in particolare:

- la riserva allo Stato del gettito ad aliquota dello 0,76% derivante dai fabbricati ad uso produttivo accatastati nel gruppo catastale D, con la facoltà per il Comune di aumentare detta aliquota sino al 10,6% trattenendo il maggiore gettito derivante dall'incremento eventualmente deliberato e la contestuale soppressione della riserva statale del 50% del gettito calcolato ad aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 11 del D.L. 201/2011, per effetto della legge di stabilità 2013, n. 228 del 24 dicembre 2012;
- l'esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni di lusso appartenenti alle categorie A/1, A/8 ed A/9, tuttavia non rappresentate nel Comune di Valle di Cadore;
- l'esenzione dall'imposta dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti "fabbricati merce"), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- l'assimilazione all'abitazione principale, in deroga ai requisiti della residenza e della dimora abituale, per una sola abitazione posseduta dal personale in servizio permanente del "comparto

sicurezza" (dipendenti dell'esercito, forze di polizia, Vigili del Fuoco e carriera prefettizia), purché non ceduta in locazione;

- il venir meno, per l'anno 2014, della facoltà di assimilazione all'abitazione principale dell'abitazione posseduta in Italia dai cittadini italiani residenti all'estero, per effetto della legge 23 maggio 2014 n. 80 di conversione del D.L. 28 marzo 2014 n. 47, e la previsione dell'assimilazione ope legis, a decorrere dall'anno 2015, per i soli cittadini italiani iscritti all'AIRE già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, per una sola unità abitativa non locata e non concessa in comodato d'uso;

- il vincolo di cui al comma 677 della legge di stabilità 2014, n. 147/2013, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per l'anno 2014 tale limite è superabile entro la misura di 0,8 punti percentuali in più, purché il relativo maggior gettito venga utilizzato per finanziare detrazioni TASI o altre misure a favore dell'abitazione principale;

**VISTE** altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

**CONSIDERATO** che le aliquote dell'IMU di cui al citato D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 possono essere modificate dal Comune entro i limiti stabiliti dalla legge, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

**ANALIZZATE** le stime del gettito IMU atteso per l'anno 2014 in dipendenza delle anzidette modifiche e considerata la compensazione, già disposta attraverso i trasferimenti statali, del minor gettito derivante dall'esenzione dei "fabbricati merce", nonché dall'assimilazione ad abitazione principale dell'abitazione dei dipendenti del "comparto sicurezza";

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 ove si prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**VISTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è attualmente fissato al 31 luglio 2014, come stabilito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 in sede di conversione del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, art. 2-bis;

**VISTO** lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Municipale, dal quale si desume la previsione della TASI solo a carico dell'abitazione principale, attraverso l'azzeramento dell'aliquota per le altre fattispecie, e l'incremento del gettito IMU, gravante solo sui fabbricati diversi dall'abitazione principale, a compensazione della TASI non applicata per tali fattispecie;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 22 del 26 luglio 2013 con la quale venivano determinate le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2013 e ritenuto, in base alle stime e proiezioni effettuate, che gli obiettivi di gettito possano essere raggiunti attraverso l'aumento di 1 punto dell'aliquota ordinaria dell'IMU gravante genericamente sugli immobili diversi dall'abitazione principale e sulle aree fabbricabili, che non saranno assoggettate alla TASI, lasciando invariate tutte le altre aliquote agevolate;

**RITENUTO** di dare conferma anche delle aliquote e detrazioni per abitazione principale, sebbene al momento non applicabili per l'assenza di immobili di lusso per i quali non opera l'esenzione;

**VISTO** il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.) ed in particolare il capitolo 2 riguardante la componente I.M.U. (Imposta municipale propria), approvato con la propria precedente deliberazione n. 12 del 25.7.2014;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Il Sindaco esplica il deliberato e dichiara che le aliquote sono state fissate sulla base delle necessità di bilancio ed in modo da agevolare il contribuente nelle modalità di pagamento (minor numero di bollettini).

**UDITI** gli interventi:

Il Consigliere Matteo Toscani: "voterò contro il provvedimento perché le aliquote sono eccessive e perché il legislatore, non l'Amministrazione comunale, ha introdotto un sistema iniquo. Faccio notare come il privato paghi anche sull'immobile invenduto – come seconda casa – contrariamente alle Agenzie. Vi sono poi esenzioni non giustificate, si pensi a quelle delle Forze di Polizia, dei VV.FF. e degli appartenenti alla carriera prefettizia che paradossalmente hanno livelli di reddito più elevati. Ma ancora, i cittadini italiani iscritti all'Aire e pensionati, residenti all'estero: è impossibile sapere. Non vi è, in questo sistema, alcuna equità fiscale, trattasi di vera patologia giuridica".

Il Sindaco si dichiara concorde quanto a tali affermazioni.

**CHIUSA** la discussione;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi competenti;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**CON** voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Toscani Matteo, Olivotti Pino e Soravia Maura) ed astenuti n. 1 (Toscani Arturo), resi palesemente per alzata di mano;

### **D E L I B E R A**

1. per l'anno 2014, l'aliquota di base dell'IMU è elevata con l'aggiunta di punti percentuali 0,1 rispetto all'anno precedente, mentre sono confermate, nella misura vigente nell'anno 2013, tutte le restanti aliquote ridotte;
2. è altresì confermata nella misura di base riservata allo Stato, senza gettito per il Comune, l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D;
3. di dare atto che le aliquote dell'imposta municipale propria da applicarsi nel Comune di Valle di Cadore per l'anno 2014, sono pertanto le seguenti:

<b>ALiquota di base</b> Si applica a tutte le unità immobiliari che non rientrano nelle categorie per le quali è deliberata un'apposita aliquota ridotta, nonché alle aree edificabili.	<b>0,95 %</b>
<b>ALiquota ridotta per l'abitazione in uso gratuito a parenti</b> Si applica per l'abitazione e relative pertinenze, concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 3° grado ed in linea collaterale fino al 2° grado e da questi utilizzata come abitazione principale. Le pertinenze sono individuate tra le unità classate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	<b>0,6%</b>
<b>ALiquota ridotta per l'abitazione di soggetto iscritto all'AIRE del Comune</b> Si applica per una sola abitazione e relative pertinenze, posseduta da cittadino italiano residente all'estero ed iscritto all'A.I.R.E. del Comune di Valle di Cadore, a condizione che non risulti locata.	<b>0,76%</b>
<b>ALiquota ridotta per gli immobili strumentali di attività commerciale o artigianale (esclusi fabbricati gruppo D)</b> Si applica agli immobili dei soggetti passivi che li utilizzano direttamente per l'esercizio di attività commerciale o artigianale. Sono esclusi i fabbricati appartenenti al gruppo D.	<b>0,6%</b>
<b>ALiquota per i fabbricati ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale "D"</b> Fattispecie introdotta dall'art. 1, comma 380, lettera f) della legge 24.12.2012 n. 228. Il gettito ad aliquota di base dello 0,76% è riservato allo Stato.	<b>0,76%</b>
<b>ALiquota ridotta per abitazione principale di cat. A/1, A/8, A/9</b> Si applica per l'abitazione principale del soggetto passivo appartenente alle categorie di lusso A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, purché appartenenti alle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	<b>0,35%</b>
<b>ALiquota ridotta per abitazione principale di cat. A/1, A/8, A/9 con invalido</b> Si applica per l'abitazione principale appartenente alle categorie di lusso A/1, A/8 e A/9, del soggetto passivo nel cui nucleo familiare anagrafico sia presente un soggetto con riconosciuta invalidità superiore al 66,66%.	<b>0,2%</b>

4. di confermare nella misura di legge di € 200,00 (duecento/00) la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per le eventuali fattispecie non esenti;
5. di stimare in € 877.000,00 il gettito dell'I.M.U. di spettanza comunale per l'anno 2014;
6. il servizio tributi è incaricato di trasmettere la presente deliberazione per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, nei modi e nei termini di cui all'art. 13, comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente, con separata votazione: voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Olivotti Pino e Soravia Maura) ed astenuti n. 2 (Toscani Matteo e Toscani Arturo), il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE  
Dr. Bruno SAVARIS

Handwritten signature of Dr. Bruno Savaris in black ink.

IL VICE SEGRETARIO  
Dr. ssa Ornella BOSCARIN

Handwritten signature of Dr. ssa Ornella Boscarin in black ink.

Il sottoscritto Segretario Comunale,

### CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online e all' Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
  - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134 , 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Valle di Cadore, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dr. Salvatore BATTIATO